



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica
Divisione III- Sistema Camerale

Ministero dello Sviluppo Economico

AOO_Politiche industriali e Tutela

Struttura: DGMCCVNT

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0172113 - 24/09/2015 - USCITA

ALLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
AGRICOLTURA
VENEZIA ROVIGO DELTA LAGUNARE
PEC: CCIAADL@LEGALMAIL.IT

per conoscenza

AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA CAMERA DI
COMMERCIO DI VENEZIA ROVIGO DELTA LAGUNARE
c/o

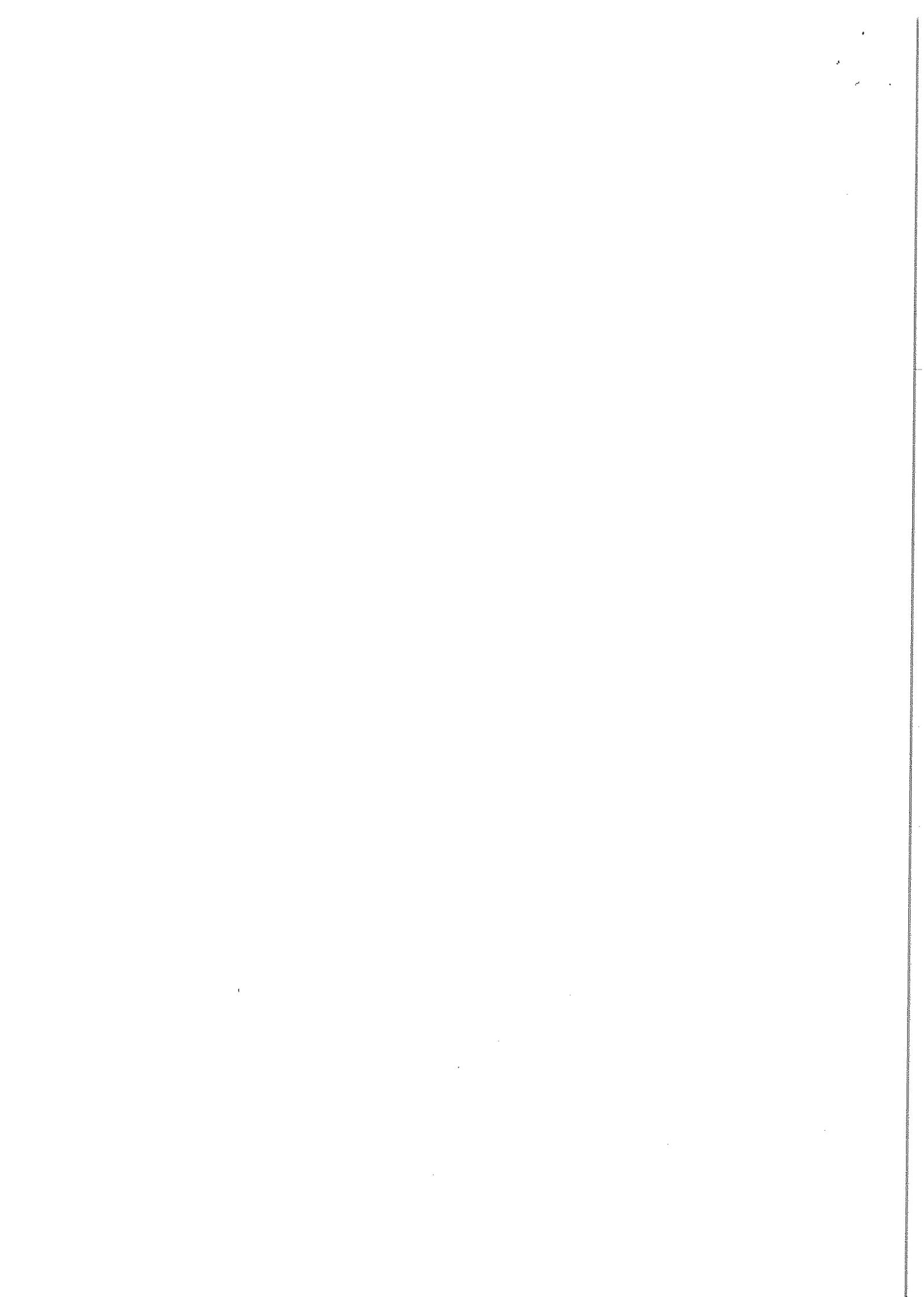
ALLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
AGRICOLTURA
VENEZIA ROVIGO DELTA LAGUNARE

ALL'UNIONCAMERE
P.ZZA SALLUSTIO, 21
00187 ROMA

ALLA INFOCAMERES.C.P.A.
VIA G. B. MORGAGNI, 30/H
00100 ROMA

ALLE CAMERE DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
AGRICOLTURA
AGRIGENTO
BELLUNO
BIELLA
CALTANISSETTA
CAMPOBASSO
CATANZARO
CROTONE
ENNA
GORIZIA
GROSSETO
LA SPEZIA
LIVORNO
IMPERIA
ISERNIA
PALERMO
SAVONA

Via Sallustiana, 53 – 00187 Roma
tel. +39 06 47055350 – fax +39 06 47055338
e-mail: mariabeatrice.piemontese@mise.gov.it
dgmccvnt.div03@pec.mise.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it





TRAPANI
TREVISO
TRIESTE
VERCELLI
VIBO VALENTIA
LORO SEDI

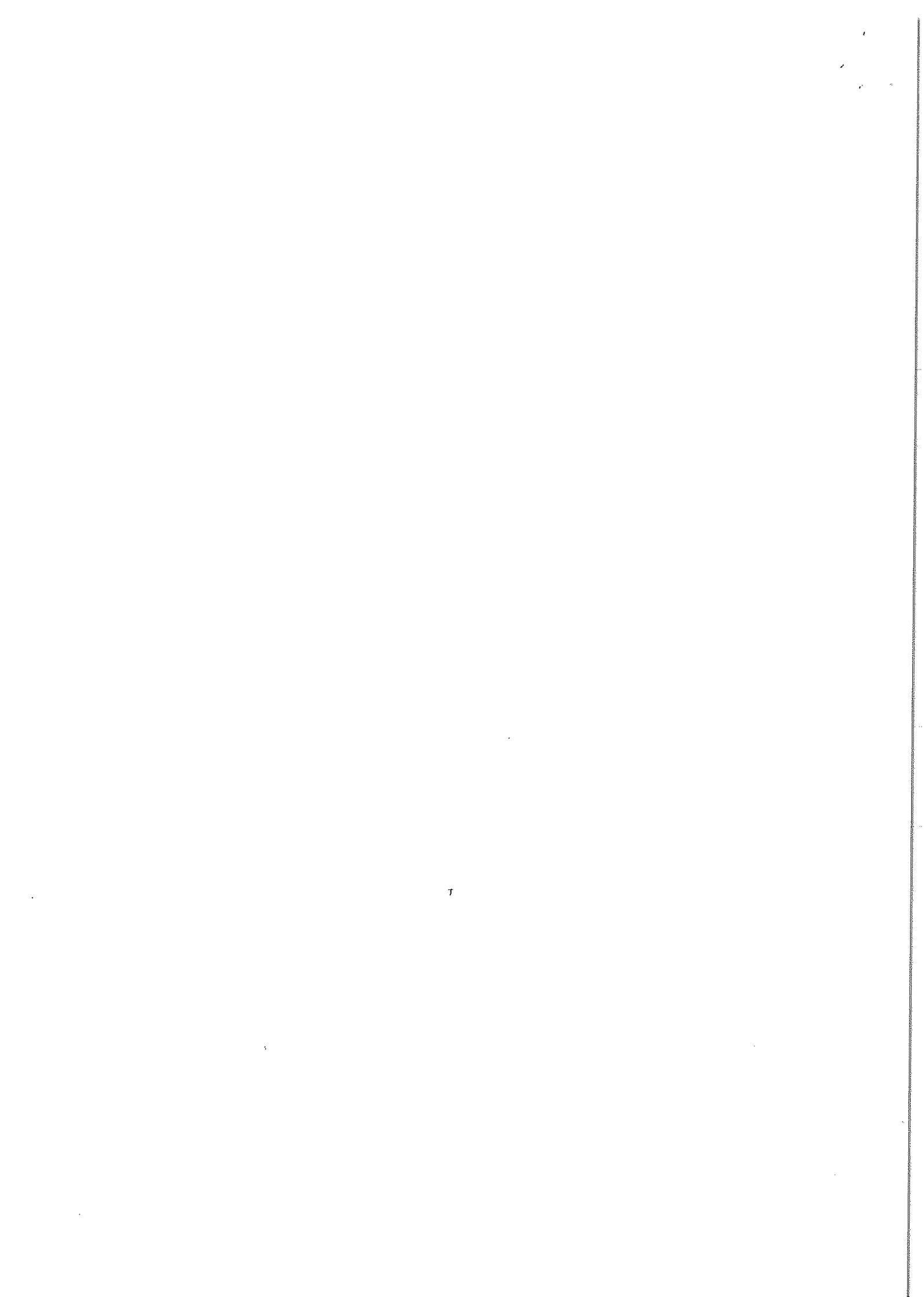
AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLE CAMERE DI
COMMERCIO DI
AGRIGENTO
BELLUNO
BIELLA
CALTANISSETTA
CAMPOBASSO
CATANZARO
CROTONE
ENNA
GORIZIA
GROSSETO
LA SPEZIA
LIVORNO
IMPERIA
ISERNIA
PALERMO
SAVONA
TRAPANI
TREVISO
TRIESTE
VERCELLI
VIBO VALENTIA
C/O CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA
LORO SEDI

per conoscenza

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
RAGIONERIA GEN.LE DELLO STATO
I.G.F.
00187 ROMA

**OGGETTO: Problematiche relative alla nuova camera di commercio di Venezia Rovigo Delta
Lagunare**

Con mail del 28 luglio 2015 è stato chiesto il parere di questo Ministero in merito ad alcune problematiche sorte successivamente alla costituzione della nuova camera di commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare e precisamente problematiche relative alla gestione del periodo





transitorio, fino all'approvazione del preventivo economico e dei budget direzionali della nuova camera di commercio.

In proposito questo Ministero ritiene che nelle more dell'approvazione del primo preventivo economico la nuova camera di commercio potrà sostenere oneri *obbligatori e indifferibili* tra cui ricadono le spese per il personale, le spese di funzionamento e quelle derivanti dall'applicazione di contratti.

Per quanto riguarda le spese già autorizzate dalle Giunte delle camere di commercio cessate, oggetto di un provvedimento di utilizzo con determina dei dirigenti nell'ambito del budget loro assegnato, le stesse -in conformità a quanto indicato con circolare MISE n. 3622 del 5 febbraio 2009, (cfr. allegato documento contabile n. 2) - andranno imputate contabilmente alle cessate camere mediante accantonamento in un apposito fondo oneri denominato "spese future".

Le residue risorse stanziolate dalle camere di commercio cessate potranno essere impiegate dalla nuova camera di commercio, previa autorizzazione della Giunta e nei limiti delle somme già stanziolate e non utilizzate dalle medesime camere di commercio cessate.

Infine si precisa che la nuova camera di commercio subentra nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, che afferiscono alle preesistenti camere di commercio; pertanto i crediti e debiti di competenza delle camere cessate saranno pagati sul bilancio della nuova camera nel cui bilancio tali crediti o debiti saranno trasferiti.

Si coglie l'occasione per evidenziare che il Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento alla nota n. 105995 dell'1.07.2015, ha formulato alcune osservazioni che si intendono, con la presente nota, portare a conoscenza di tutte le camere di commercio interessate dal processo di accorpamento ad integrazione della predetta nota.

1) indicazioni circa l'iter approvativo della situazione contabile, accompagnata da apposita relazione.

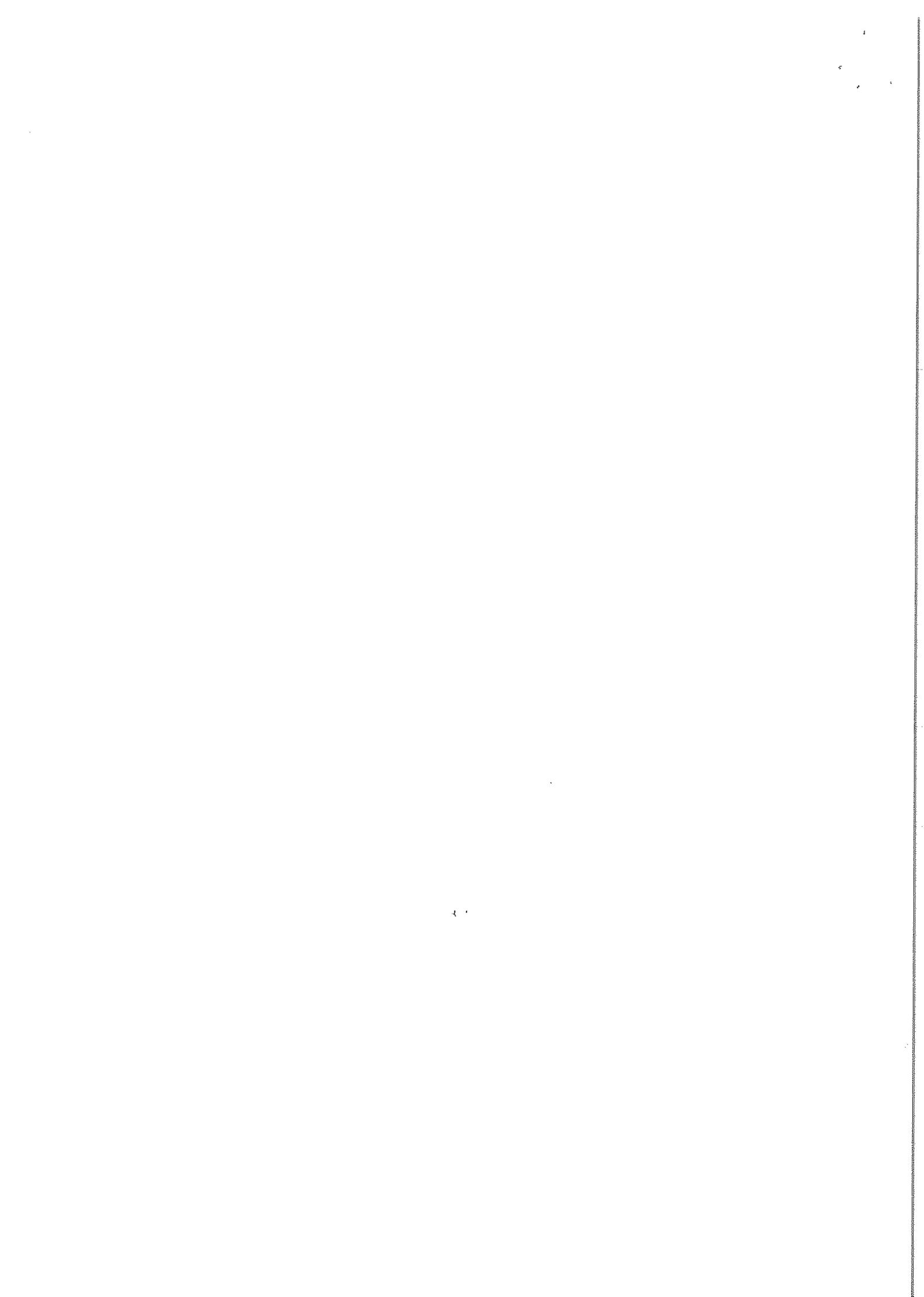
In proposito si evidenzia che la suddetta situazione contabile, certificata dal collegio dei revisori, è predisposta dalle camere di commercio cessate e sarà oggetto di approvazione da parte della Giunta della nuova camera di commercio.

2) indicazioni in merito alla predisposizione del conto giudiziale.

La nuova camera di commercio è tenuta, per conto delle camere di commercio cessate e ai sensi dell'articolo 37 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, a presentare il conto giudiziale entro 60 sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

3) indicazioni in merito all'attività dell'OIV.

Si precisa che agli OIV delle camere di commercio cessate spetta il compito di provvedere, per il periodo in cui tale organo è stato in carica, alla validazione della relazione per la performance in applicazione della disciplina dettata dal decreto legislativo 27.10.2009, n. 150 e successive integrazioni e modifiche.





4) Conto di tesoreria.

Nella nota n. 105995 dell'1.07.2015 questo Ministero aveva specificato che il Commissario ad acta della nuova camera di commercio richiede prima dell'insediamento del nuovo Consiglio l'apertura del conto di riferimento del nuovo Ente in Banca d'Italia specificando che trattasi di conto fruttifero. In proposito il Ministero dell'economia ha rappresentato che le contabilità speciali di tesoreria hanno un sottoconto fruttifero e uno infruttifero anche laddove gli enti titolari delle stesse hanno solamente entrate proprie e quindi il commissario non dovrà specificare nella richiesta di apertura che il conto è fruttifero.

Tale precisazione non contraddice, peraltro, quanto previsto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 che stabilisce l'assoggettamento delle Camere di commercio al regime di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720. In particolare, il comma 391 prevede l'inserimento delle camere di commercio nella Tabella A allegata alla predetta legge n. 720/84 e il comma 392 dispone il riversamento delle disponibilità liquide sul *sottoconto fruttifero* delle contabilità speciali intestate alle Camere di commercio e accese presso la tesoreria statale.

Le disponibilità liquide delle camere di commercio cessate non potranno, pertanto, a parere dello scrivente, che essere riversate nel conto fruttifero, dove peraltro erano giacenti prima della costituzione della nuova camera di commercio.

La presente nota è indirizzata anche al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - per opportuna conoscenza e affinché possa eventualmente far conoscere con cortese urgenza le proprie eventuali valutazioni e considerazioni aggiuntive o diverse.

IL DIRETTORE GENERALE
(Gianfrancesco Vecchio)

